



parco nazionale\*  
dell'alta murgia

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. <u>89/2011</u>	del	<u>05/04/2011</u>
-------------------	-----	-------------------

<b>OGGETTO</b>	<b>ADOZIONE PIANO OPERATIVO 2011 PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' DEL CTA/CFS DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA.</b>
----------------	---

Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento e la relativa disponibilità finanziaria sul Bilancio di riferimento.

La spesa prevista con il presente atto trova copertura finanziaria sul Cap. \_\_\_\_\_ - UPB \_\_\_\_\_ del Bilancio di Previsione 2010.

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
dott.ssa Maria Rosaria Savino

1) Con la presente disposizione si procede alla liquidazione della somma di

€ \_\_\_\_\_ UPB \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ Esercizio 2010

in base all'impegno contabile n. \_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_\_\_

assunto con  deliberazione  determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

2) Con la presente disposizione si procede alla liquidazione della somma di

€ \_\_\_\_\_ UPB \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ Esercizio 2010

in base all'impegno contabile n. \_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_\_\_

assunto con  deliberazione  determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

### IL DIRETTORE F.F.

**VISTA** la Legge Quadro sulle Aree Protette, 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 GU, 1 luglio 2004, n. 152 di Istituzione del Parco nazionale dell'Alta Murgia;

**VISTO** il D.P.C.M. 5 luglio 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 216 del 14 settembre 2002, concernente i Coordinamenti Territoriali del Corpo Forestale dello Stato per l'Ambiente, con il quale si stabilisce che tutte le spese relative agli stessi, ad esclusione degli oneri relativi agli assegni fissi spettanti al personale nonché all'armamento ed all'equipaggiamento, sono posti a carico di appositi capitoli di bilancio degli Enti Parco;

**VISTA** la nota DPN-2008-0021656 del 17 settembre 2008, pervenuta all'Ente in data 30 settembre ed acquisita al prot. n. 2644, con la quale la Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare comunica le linee guida per la stesura dei piani operativi relativi al funzionamento dei CTA/CFS;

**VISTA** la proposta di Piano Operativo predisposto in collaborazione con il Dr. Ruggero Capone, Coordinatore del CTA/CFS "Alta Murgia", che prevede un piano finanziario di € 90.000,00 per le spese per il funzionamento del CTA e di € 42.169,00 per le spese per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per 2 caserme del CTA nel territorio del Parco (finanziamento vincolato);

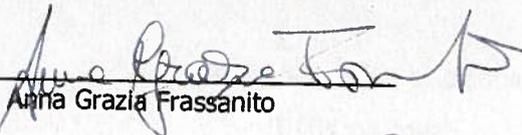
**VISTO** il Bilancio di Previsione per l'anno 2011 specificatamente i capitoli CAP. 5015 e (spese per funzionamento CTA/CFS) e CAP 5020 (manutenzione ordinaria), che prevedono uno stanziamento rispettivamente di € 90.000,00 e di € 42.169,00;

Tutto ciò premesso, quale espletata istruttoria,

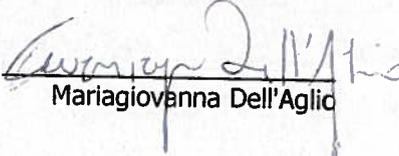
### DETERMINA

**DI ADOTTARE** il "Piano Operativo" dell'anno 2011 per la disciplina delle attività del CTA/CFS per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, sottoscritto tra le parti in data 23/03/2011, allegato alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale.

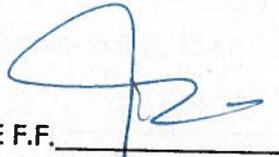
L'istruttore

  
Anna Grazia Frassanito

Il Responsabile del Servizio

  
Mariagiovanna Dell'Aglio

IL DIRETTORE F.F.

  
Fabio Modesti



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente dal 06/04/2011 e per 15 giorni consecutivi.

Gravina, 29/04/2011

L'incaricato  
*M. Babilone*

Registrato impegno di spesa n. \_\_\_\_ al capitolo \_\_\_\_ del bilancio di previsione anno \_\_\_\_ gestione residui/competenza.

Gravina, \_\_\_\_\_

L'incaricato

Emesso mandato di pagamento n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_ sul capitolo \_\_\_\_ del bilancio di previsione anno \_\_\_\_ gestione residui/competenza.

Gravina, \_\_\_\_\_

L'incaricato

DD 8912011



**PIANO OPERATIVO PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA'  
DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL CORPO  
FORESTALE DELLO STATO OPERANTE NEL PARCO  
NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA (D.P.C.M. 5 luglio 2002)**

**PREMESSA**

- l'art. 21, comma 2, della legge quadro sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991 prevede:

“La sorveglianza sui territori delle aree naturali protette di rilievo internazionale e nazionale è esercitata, ai fini della presente legge, dal Corpo forestale dello Stato. Per l'espletamento di tali servizi e di quant'altro affidato al Corpo medesimo dalla presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, sono individuate le strutture ed il personale del Corpo da dislocare presso il Ministero dell'Ambiente e presso gli enti Parco, sotto la dipendenza funzionale degli stessi, secondo modalità stabilite dal decreto medesimo. Il decreto determina altresì i sistemi e le modalità di reclutamento e di ripartizione su base regionale, nonché di formazione professionale del personale forestale di sorveglianza.

- Il D.P.C.M. 05 Luglio 2002, pubblicato sulla G.U. n. 216 del 14/09/2002, avente per oggetto “Coordinamenti territoriali del Corpo forestale dello Stato”, all'art. 1, comma 2, prevede che le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di un piano operativo predisposto dall'Ente Parco in collaborazione con il funzionario responsabile del Coordinamento territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'Ambiente.

All'art. 2, prevede che ogni Coordinamento territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'Ambiente, nella propria circoscrizione, oltre allo

le sedi del CTA-CFS nelle quali trovi svolgimento l'attività istituzionale ad esso rimessa – possano ritenersi, ulteriormente, ricompresi gli immobili (adibiti, ad esempio, ad autorimessa, ovvero ad alloggi) i quali, pur integrando un compendio strumentale rispetto all'attività del Coordinamento territoriale, non sono, essi stessi, sedi di ufficio;

- gli Enti Parco, inoltre, doteranno il personale del Corpo forestale dello Stato, che opera presso il CTA-CFS, di attrezzature speciali per lo svolgimento dei compiti.

Premessa la sovrastante narrativa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti definiscono di intesa quanto segue

## PRINCIPI GENERALI

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, di seguito denominato Ente Parco, ha predisposto il presente Piano Operativo in collaborazione con il C.T.A. per l'espletamento delle funzioni di competenza del medesimo Coordinamento.

Responsabile per l'attuazione della presente convenzione per conto del Corpo Forestale dello Stato è il Coordinatore *pro tempore* del C.T.A.

Responsabile per l'attuazione della presente convenzione per conto dell'Ente Parco è il Direttore *pro tempore* dell'Ente.

## STRUTTURA

Il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA) per l'esercizio della sorveglianza sul territorio del PNAM, con sede Altamura (BA), è stato istituito con D.D.G. del Corpo Forestale dello Stato del 31 maggio 1994. Il CTA è incardinato gerarchicamente nella struttura del Corpo Forestale dello Stato, dipendendo direttamente dal Comando Regionale per la Puglia, e quindi dall'Ispettorato Generale. In base al richiamato D.D.G., dal C.T.A. dipendono i Comandi Stazione Forestali tra i quali è ripartita la circoscrizione sul territorio del medesimo Parco Nazionale. Con successivo D.D.G. del 28 Settembre 1999, a decorrere dal 18 Ottobre 1999 è stata

attivata la sede del Comando Stazione di Andria, per un più efficace adempimento dei compiti istituzionali ed il miglior coordinamento delle attività da svolgere in ambito Parco.

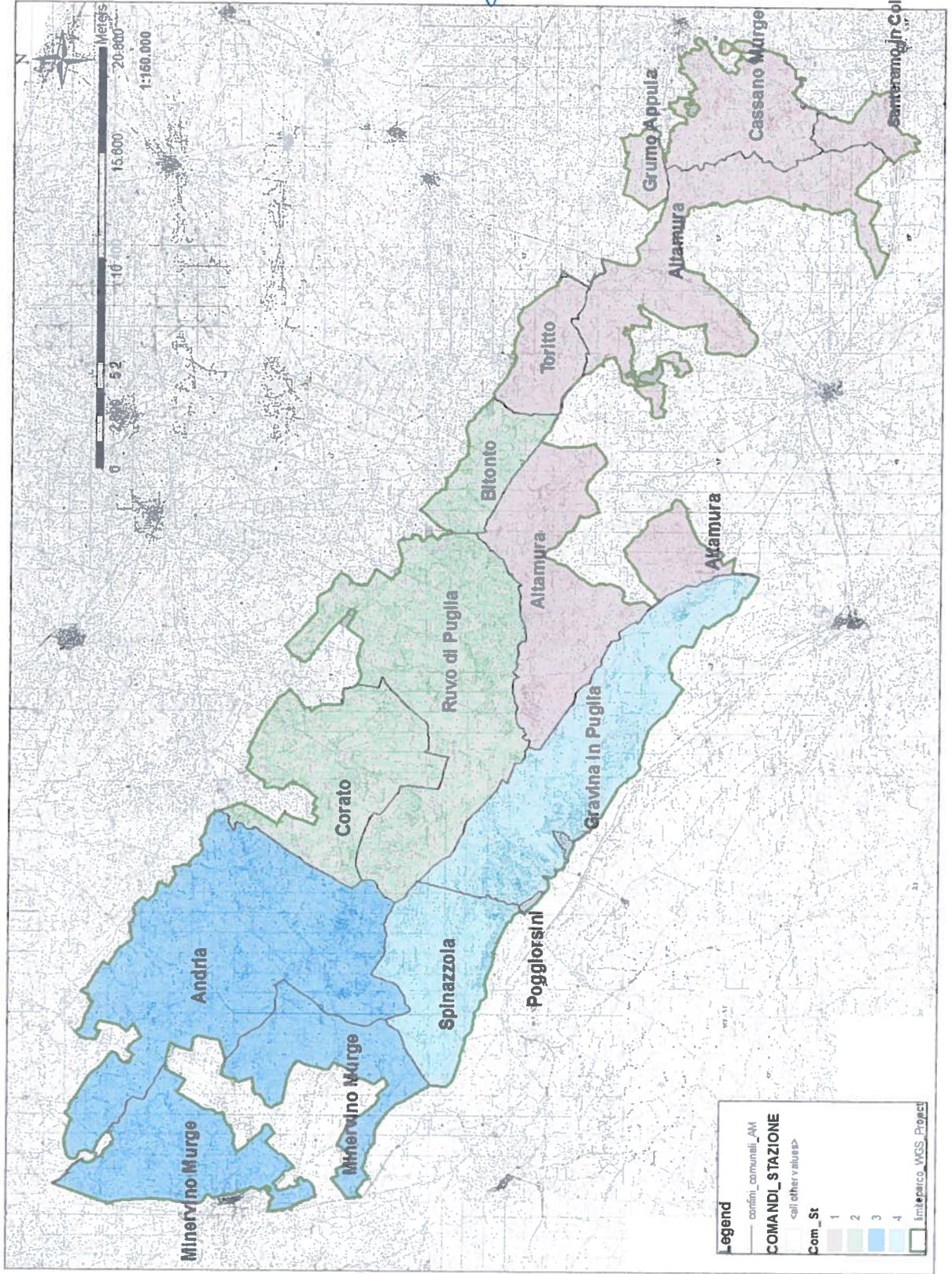
I Comandi Stazione Forestali dipendenti sono i seguenti :

- **Comando Stazione Forestale di Altamura** con sede in Altamura Largo Nitti n. 68, avente giurisdizione in area parco dei comuni di Grumo Appula, Toritto, Altamura, Cassano delle Murge e Santeramo in Colle.
- **Comando Stazione Forestale di Gravina in Puglia** con sede in Gravina alla Contrada Castello s.n., avente giurisdizione in area parco dei comuni di Spinazzola e Gravina
- **Comando Stazione Forestale di Andria** con sede in Andria c/o dolina carsica Gurgo, avente giurisdizione in area parco dei comuni di Andria e Minervino;
- **Comando Stazione Forestale di Ruvo di Puglia** con sede in Ruvo alla Estramurale Scarlatti 87/A avente giurisdizione in area parco dei comuni di Bitonto, Corato e Ruvo.





parco nazionale  
dell'**alta murgia**



*Handwritten signature and initials.*

## PERSONALE

In base al D.P.C.M. 5.7.2002 che, tra l'altro, definisce gli organici dei CTA istituiti presso i parchi nazionali, la forza prevista per il servizio di sorveglianza del PNAM dovrebbe essere pari a 90 unità di personale del CFS dei ruoli dei Funzionari, Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti, Agenti, Periti, Revisori ed Operatori. Al 01.03.2011 la forza disponibile è così distribuita:

S E D I	Funzionari	Ispettori	Sovrintendenti	Assistenti e Agenti	Revisori Periti
Ufficio CTA	1	/	/	9	1
Com. Stazione Altamura		/	/	6	
Com. Stazione Gravina	/	/	1	6	
Com. Stazione Andria	/	/	1	5	
Com. Stazione Ruvo	/	/	1	7	

Il personale dei ruoli Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti è in totale pari a n. 38 unità.

## AUTOMEZZI

Il parco automezzi disponibile è così composto:

UFFICIO	AUTOVETTURE	FUORISTRADA	MEZZI A.I.B.	ALTRO
Ufficio C.T.A.	03 Fiat Panda 01 Fiat Stilo	1 Land Rover Pickup 1 Nissan Terrano	1 Autobotte	1 Com. Staz. Mobile (IVECO Daily)
Com. Stazione Altamura	01 Fiat Panda	1 Land Rover Defender		
Com. Stazione Andria	01 Fiat Panda	1 Land Rover Defender		
Com. Stazione Gravina	01 Fiat Panda	1 Land Rover Defender		
Com. Stazione Ruvo	01 Fiat Panda	1 Land Rover Defender		

## ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione del CTA è articolata secondo un modello che si affida al diffuso e capillare radicamento della struttura nel territorio attraverso la distribuzione dei presidi costituiti dai Comandi Stazione in ciascuno dei settori omogenei del comprensorio del P.N.

A tale scopo e in tale logica, la "rete" del CTA è stata incrementata nel corso degli anni, con l'istituzione della Stazione di Andria affrancando significativi ambiti del territorio del parco attribuiti a reparti di zona capaci di un più pronto intervento operativo nel territorio e più a diretto contatto con le realtà locali, sociali ed amministrative.

## FUNZIONI

L'Ufficio del CTA assolve eminentemente funzioni di coordinamento delle attività dei Comandi Stazione dipendenti, di indirizzo e definizione delle linee e degli obiettivi di lavoro della struttura oltre a svolgere direttamente determinati processi amministrativi e di attuazione di alcune funzioni tecniche alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco

La funzione di indirizzo e coordinamento dell'Ufficio è insita nell'ordinamento definito col DPCM e secondo l'assetto istituzionale del CFS, incardinata nella figura del Coordinatore, responsabile dell'Ufficio, che rappresenta il tramite tra l'organizzazione del CFS, l'E.P. e le relazioni ulteriori della struttura con le amministrazioni, enti e istituzioni referenti.

Le procedure che coinvolgono l'Ufficio riguardano:

- il coordinamento del servizio alle dipendenze funzionali dell'E.P. e il concorso con lo stesso allo svolgimento delle procedure di istruzione delle pratiche tecniche per il rilascio del parere, di accertamento dei danni prodotti dalla fauna selvatica, di partecipazione alle attività di accertamento e regolazione degli squilibri faunistici esistenti nell'area protetta, di organizzazione e sviluppo dei monitoraggi ambientali attivati dal parco, di aggiornamento del Piano A.I.B. del Parco, di supporto alle attività di ricerca, di divulgazione e informazione ambientale, di aggiornamento e formazione del

rispettivo personale, di coordinamento con i volontari delle Associazioni per l'attività di ausilio alla sorveglianza, di avvistamento e/o spegnimento incendi boschivi definite dalla convenzione esistente tra tali organizzazioni e l'E.P.

– Riguardo alle funzioni svolte alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco si confermano tutti i settori già indicati in capo al coordinamento dell'Ufficio.

### AMBITO DI IMPIEGO

L'Ente Parco si avvale della collaborazione del CTA nell'ambito dei seguenti settori, materie e attività di competenza:

- a) collaborazione alla programmazione e coordinamento nella lotta attiva agli incendi boschivi;
- b) perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco ai sensi della normativa vigente e in particolare di quanto disposto dalla L. 353/2000;
- c) controllo del rispetto delle prescrizioni dei nulla osta emessi dall'Ente Parco;
- d) sorveglianza e supporto tecnico operativo per accertamenti riguardanti atti istruttori e per il rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e nelle ordinanze dell'Ente Parco;
- e) supporto tecnico operativo all'Ente Parco per ciò che concerne gli accertamenti di danni da fauna selvatica;
- f) assistenza, informazione, educazione ambientale e interpretazione naturalistica, ai residenti ed ai visitatori del Parco;
- g) collaborazione a ricerche scientifiche, monitoraggi, censimenti faunistici, floristici e del patrimonio ambientale e culturale promossi dall'Ente Parco;
- h) controllo sulle attività agro-silvo-pastorali;
- i) controllo, sorveglianza ed assistenza in zone note dove si accentua l'affluenza di gruppi di visitatori
- j) antibraconaggio;
- k) attività di polizia amministrativa afferenti a norme, regolamenti ed ordinanze di disciplina di attività nel territorio del P.N.;

- l) attività di polizia giudiziaria, secondo quanto stabilito dal vigente Codice di procedura penale e norme di attuazione;
- m) assistenza nella predisposizione e gestione dei campi di volontariato attivati dall'Ente.

### **MODALITÀ OPERATIVE GENERALI**

1. Il CTA svolge attività di sorveglianza e controllo che verrà comunque garantita su un campione degli atti (autorizzazioni o dichiarazioni) determinato dall'E.P. con criteri concordati con il Coordinatore del CTA, fatti salvi casi particolari segnalati dall'Ente stesso;
2. Il Coordinamento Territoriale del Corpo Forestale dello Stato per l'Ambiente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nello svolgimento dell'attività di sorveglianza dell'area del Parco, accerta le eventuali attività realizzate o in corso di realizzazione in violazione delle misure di salvaguardia e delle ordinanze dell'Ente, informandone tempestivamente l'E.P.;
3. Il CTA informerà l'Ente Parco dell'elevazione di processi verbali di contestazione degli illeciti rilevati sul territorio afferenti alla normativa di esclusiva competenza dell'Ente medesimo e dell'avvenuta notificazione degli stessi. Nel caso di accertamento di illeciti aventi rilevanza penale, ferme le esigenze di tutela della riservatezza e della privacy sulla base delle vigenti disposizioni in materia, il CTA riferirà, ove richiesto, all'Ente Parco gli elementi utili ai fini della eventuale costituzione in giudizio di quest'ultimo nell'ambito dei procedimenti attivati dalla competente Autorità giudiziaria.

### **OBIETTIVI**

Il servizio di controllo del territorio viene svolto quotidianamente dai 4 Comandi Stazione dipendenti. L'organizzazione del servizio d'istituto dei Comandi Stazione dipendenti è controllata e coordinata dal Coordinamento Territoriale del C.F.S. per l'Ambiente, attraverso la predisposizione dello strumento del Registro dei Servizi Preventivati.

Nell'ambito delle finalità generali del Coordinamento Territoriale del Corpo Forestale dello Stato per l'Ambiente per la sorveglianza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, vengono disposti servizi allo scopo di rispondere in modo organico ed efficace a diverse esigenze, in primo luogo a quella di prevenzione, controllo, monitoraggio, assistenza e consulenza, educazione, sensibilizzazione, informazione, nonché ad attività di repressione degli illeciti amministrativi e penali.

Gli obiettivi principali sono la conservazione e tutela dell'intero territorio del Parco ed in particolare di tutto il suo patrimonio naturale e culturale, il rispetto delle misure di salvaguardia di cui all'allegato "A" del D.P.R. 10.03.2004 istitutivo dell'Ente Parco nonché delle norme dei Regolamenti dell'Ente, oltre che finalità di verifica del rispetto delle autorizzazioni e delle ordinanze dell'Ente, di maggiore conoscenza del territorio e delle sue risorse, di supporto tecnico ed operativo ad interventi dell'Ente, di educazione ambientale, di interpretazione naturalistica, di ricerca scientifica, di controllo e tutela del SIC/ZPS "Murgia Alta" nell'ambito del territorio del Parco.

Il raggiungimento degli obiettivi potrà essere valutato anche tramite indicatori quantitativi di seguito specificati:

- n. reati accertati
- n. illeciti amministrativi
- n. controlli effettuati
- n. persone controllate
- n. di comunicazioni riguardo le attività

## PROGRAMMA

### 1) Attività

**A- Servizi degli Uffici.** La sede degli Uffici del CTA svolgerà orario di servizio su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria dalle ore 8,00 alle 14,00 e nei due giorni di rientro anche dalle 14,30 alle ore 17,30. L'apertura al pubblico è prevista tutti i giorni nelle ore lavorative suddette. I rapporti esterni saranno improntati alla efficienza, economicità, efficacia, trasparenza, con

particolare riguardo alla prossimità al cittadino ed alla sussidiarietà tra le istituzioni della pubblica amministrazione

**B- Sorveglianza del territorio.** Il CTA assicura la presenza sul territorio del Parco, tutti i giorni feriali, di almeno il 50% dell' organico complessivo, organizzato in pattuglie con copertura territoriale ed oraria legate alle effettive necessità (salvo richieste di congedi ordinari straordinari e malattie).

Nei giorni festivi e prefestivi il CTA prevede la presenza sul territorio di almeno il 25% dell' organico complessivo, organizzato in pattuglie predisposte sia al pronto intervento che al normale servizio d'istituto dislocati nell'arco dell'intera giornata turni mattutino e pomeridiano.

Per quanto concerne i servizi notturni verranno assicurate, salvo richieste di congedi ordinari, straordinari e malattie, o altre particolari esigenze che potranno verificarsi come quelle di attività AIB nel periodo Giugno/Settembre, almeno 4 pattuglie settimanali.

**C- Ambiti prioritari di sorveglianza.**

Fatte salve le azioni di sorveglianza a carattere generale, sarà posta particolare attenzione alle azioni di sorveglianza che seguono ripartite in stagioni in un arco temporale di un anno:

1. Nella stagione invernale, sarà rivolta allerta riguardo ad eventuali condizioni di disagio per condizioni meteoriche avverse, sia per eccessi di precipitazioni piovose, tipiche del periodo, sia per eventuali fenomeni di precipitazione nevosa. Nei casi che dovessero manifestarsi sarà cura del servizio di sorveglianza accentuare l'intervento nel territorio sia a fini di ricognizione di eventuali dissesti, sia per prestare possibile opera di soccorso, sia per attestare presenza e indurre senso di fiducia nelle popolazioni residenti
- 2 Nella stagione primaverile sarà data attenzione ai controlli faunistici riferiti alle fasi riproduttive delle popolazioni di ungulati, supporto alle eventuali attività didattiche delle scuole. Si darà altresì corso alle attività preparatorie alla stagione AIB attraverso verifiche territoriali relative all'applicazione delle norme nonché quelle utili a migliorare il servizio di gestione del territorio

3. Nella stagione estiva di massima allerta ai fini della prevenzione e contrasto del fenomeno degli incendi boschivi e in considerazione del periodo di maggiore affluenza di visitatori, sarà data attenzione prioritaria a tali aspetti, nel primario interesse di tutela dell'area protetta. Il CTA favorirà la massima presenza sul territorio del personale CFS ai fini di prevenzione, dissuasione dal commettere illeciti, sviluppo di attività di accertamento e controllo, informazione e repressione di qualsiasi condotta irregolare o suscettibile di rischio. L'Ufficio concorrerà all'organizzazione AIB cui partecipa il Corpo Forestale dello Stato nella realtà regionale di riferimento,

4. In autunno, in concomitanza alla stagione di nascita dei funghi si attivano flussi di frequentazione particolarmente intensi e diffusi. Sarà seguito l'andamento dei flussi anche per monitorare eventuali impatti antropici, nonché per i dovuti controlli rispetto alla corretta osservanza della normativa di settore.

Nell'ambito delle attività da svolgere da parte del CTA, di seguito verranno dettagliati campi di azione indipendenti dalla divisione temporale:

a) Il bracconaggio sarà sistematicamente contrastato con la predisposizione di appositi servizi diurni e notturni sulle aree naturali più sensibili a tale fenomeno. In rapporto all'apertura della stagione di caccia nelle aree esterne in prossimità dei confini del parco sarà data particolare attenzione agli eventuali sconfinamenti nonché riguardo alle autorizzazioni per l'introduzione di armi nell'area protetta. Saranno predisposti servizi con le modalità ritenute più opportune allo scopo che, per i territori contermini all'area del parco, potranno essere incardinati in previe intese di collaborazione con il personale dipendente dal Comando provinciale del CFS di Bari. Si prevede un controllo capillare e mirato al dettaglio sul territorio del Parco diviso in aree critiche e aree sensibili per l'utilizzo di veleni, trappole e lacci sulla base dell'analisi congiunta da parte dei contraenti dei dati relativi al bracconaggio degli anni antecedenti al presente Piano. Si realizzeranno controlli su situazioni prevedibili con servizi di vigilanza svolti a piedi in zone ed ambienti prevedibilmente vulnerabili con l'identificazione dei proprietari dell'area su cui insiste l'illecito e conseguente

rapporto. Nell'ambito dei controlli si devono rilevare anche modificazioni del territorio (creazioni di pozze d'acqua artificiali e temporanee) atte al bracconaggio.

Si effettueranno azioni di polizia amministrativa con controlli periodici nelle attività ristorative e di vendita di carni con conseguente verifica dei certificati di provenienza della selvaggina con il coinvolgimento delle Aziende Sanitarie Locali.

b) Riguardo alla fruizione turistica, particolare attenzione, specie nelle giornate a maggior fruizione (Pasquetta, Ferragosto e ponti primaverili), sarà garantito un controllo sui comprensori boschivi più frequentati per le tipiche scampagnate, quali Mercadante e Castel del Monte attraverso servizi di pattugliamento e monitoraggio anche attraverso l'ausilio di pattuglie ippomontate e velomontate, al fine di prevenire il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dell'accensione incontrollata dei fuochi.

c) In considerazione della diffusione di flussi di transito di motocross, che determinano forme di danneggiamento della flora e disturbo della fauna, saranno effettuati specifici servizi di controllo e di polizia stradale atti a rilevare eventuali infrazioni e indurre forme di dissuasione del proliferare di tali frequentazioni nell'area del Parco.

d) In occasione della stagione di nascita dei funghi saranno predisposti specifici servizi di controllo riguardo alla verifica dell'effettiva disponibilità di risorsa fungina e, in conseguenza, di controllo dei flussi di cercatori. I servizi saranno particolarmente rivolti alla informazione sulle nuove modalità di acquisizione dei permessi di raccolta ed alla verifica del rispetto della regolamentazione di settore.

e) Saranno mantenuti e incrementati i livelli di controllo sui lavori e sulle utilizzazioni forestali dei privati, con particolare riguardo a quelli più delicati o che interessano le zone 1 e 2, con attenzione alla salvaguardia delle specie autoctone.

f) Saranno mantenuti ed incrementati i livelli di controllo nei settori edilizio/urbanistico nonché quelli relativi alle attività agricole con particolare

funzioni ed attribuzioni proprie del CFS. I contatti con i mezzi di informazione devono avvenire avendo riguardo delle esigenze dell'Ente che saranno opportunamente preventivamente rappresentate.

## **2) Contenzioso.**

Il CTA comunicherà all'Ente Parco gli accertamenti effettuati dal personale dei Comandi Stazione su segnalazioni dirette all'Ente Parco. L'Ufficio può essere incaricato alla notifica di ordinanze, ingiunzioni, disposizioni dettate dal legale rappresentante dell'area protetta. In caso di accertamento di illeciti penali, fermo restando i doveri di riservatezza e di tutela della privacy garantiti dalla Legge, il CTA riferirà all'EP, ove richiesto, gli elementi utili ai fini dell'eventuale costituzione di parte lesa da parte dell'Ente nell'ambito dei procedimenti attivati dall'Autorità Giudiziaria. Nello svolgimento delle attività di sorveglianza e controllo del territorio dell'area protetta, il CTA garantisce il pieno rispetto degli obblighi previsti dal codice per la protezione dei dati personali configurandosi quale autonomo titolare di trattamento.

## **3) Relazioni di verifica.**

L'accordo operativo è soggetto a verifica trimestrale con consegna da parte del Coordinatore del CTA di una relazione sulle attività realizzate specificando il raggiungimento o meno degli obiettivi secondo gli indicatori quantitativi di cui al paragrafo "Obiettivi". Alla suddetta relazione il CTA dovrà allegare la documentazione (fatture, D.U.R.C, dichiarazione di regolare fornitura/esecuzione sottoscritta) delle spese effettuate nel trimestre secondo quanto specificato nel paragrafo "Oneri Finanziari", avendo cura di certificare che le stesse sono effettuate per servizi ed attività connessi direttamente ed esclusivamente con il presente Piano Operativo.

## **DURATA**

1. Il presente Piano ha durata annuale, con scadenza il 31 dicembre, ed è tacitamente rinnovato salvo disdetta formale di una delle parti da notificarsi alla controparte almeno sei mesi prima della scadenza.

riguardo al fenomeno dei dissodamenti, dei cambi colturali e delle trasformazioni del suolo in generale.

g) sarà garantita la continuazione delle attività di monitoraggio e studio della fauna, quali transetti al cinghiale, wolfhowling, radiotrekking e fototrappolaggio e qualsiasi altra attività di ricerca scientifica che preveda operazioni di campo e assistenza ai tecnici dell'Ente, nonché degli *habitat* acquatici, anche con l'ausilio di appositi mezzi e attrezzature speciali (es. laboratorio mobile) in dotazione al CFS, previa richiesta al Comando Regionale per la Puglia.

#### **D- Servizi emergenti.**

In caso di necessità, per situazioni contingenti, eventi, attività formative, o emergenze di qualsiasi natura non preventivate, l'Ente Parco potrà richiedere al Coordinatore Territoriale la disponibilità ad organizzare servizi particolari da determinare di volta in volta. In caso di organizzazioni complesse o che richiedano interventi gravosi per rimborsi, indennità, spese di viaggio e soggiorno, sarà considerata l'incidenza del caso e valutata l'eventuale adozione di specifici impegni straordinari, così da non pregiudicare l'ordinario andamento delle attività e non limitare in conseguenza le risorse destinate al corrente funzionamento dell'Ufficio.

**E- Servizi speciali.** Controllo del territorio attraverso l'utilizzo di biciclette MTB, di mezzi speciali (es. Comandi Stazione mobili, previa richiesta al Comando Regionale CFS) e di cavalli specie nelle aree a maggior fruizione turistica e sportiva in particolare nelle giornate festive.

**F- Servizio Stampa e di divulgazione istituzionale.** Il CTA, riferendo il rispettivo ambito di operatività al territorio del Parco Nazionale, sosterrà la valorizzazione e la promozione di una immagine positiva, accattivante e concorrente alla crescita e all'affermazione dell'area protetta. Nei rapporti con i "media" mantenuti dal CTA CFS, secondo le procedure disposte dall'Ispettorato Generale CFS, sarà assicurata corretta informazione e riconoscibile ruolo dell'EP per tutto quanto attenga alle rispettive finalità e competenze, fermo restando che le iniziative a riguardo saranno sviluppate nei limiti delle

2. Qualora una delle parti si trovasse nella impossibilità di adempiere agli impegni definiti con la presente convenzione, può recedere dalla stessa con preavviso di almeno 6 mesi.

## **ONERI FINANZIARI**

1. Per lo svolgimento da parte del CTA delle attività previste dalla presente convenzione, e al fine di assicurarne la relativa funzionalità, l'Ente si fa carico degli oneri riferiti al D.P.C.M 05/07/2002 dettagliati di seguito:

- a) **missioni e straordinario.** I trattamenti economici di missione e di lavoro straordinario, saranno corrisposti così come previsti e retribuiti dai vigenti accordi contrattuali del personale del Corpo Forestale dello Stato per le attività svolte nell'esercizio delle funzioni di organo posto alle dipendenze funzionali dell'Ente. L'Ente Parco garantisce a tutto il personale del CTA un monte ore mensile di lavoro straordinario pari a massimo dieci ore pro-capite per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione. Le spettanze per indennità di missione e lavoro straordinario, autorizzato dal funzionario responsabile del CTA, dovranno essere comunicate trimestralmente all'Ente Parco, supportate da idonea documentazione del Comando Regionale. La liquidazione delle suddette spettanza verrà disciplinata con successivo provvedimento dell'Ente. Per specifici e particolari attività di servizio preventivate in accordo con l'Ente Parco dovrà essere comunicata al CTA la disponibilità economica al pagamento delle ore di lavoro straordinario. Si considerano come missione, oltre ad ogni attività di cui al presente atto, anche i corsi di formazione che l'Ente Parco può attivare per il personale del CTA.
- b) **costi relativi al funzionamento, manutenzione e potenziamento dei mezzi** necessari all'attività di sorveglianza svolta per l'Ente Parco. Sono finanziabili:
  - carburante;

- potenziamento, manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi e delle attrezzature nonché i costi per l'acquisto delle dotazioni tecniche individuali, ivi compreso abbigliamento speciale, nonché strumentali, ed attrezzature speciali.

Il carburante sarà fornito dall'Ente Parco in proporzione allo stanziamento previsto dal bilancio su apposita e motivata richiesta da parte del Coordinatore del CTA. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi deve essere preventivamente autorizzata. Saranno a carico dell'Ente Parco esclusivamente gli oneri relativi ad interventi di manutenzione effettuati da officina meccanica indicata dall'Ente Parco previo esperimento di procedura di gara. Gli oneri relativi al potenziamento dei mezzi necessari per la sorveglianza del territorio del Parco potranno essere riconosciuti dallo stesso, se preventivamente autorizzati.

Sono a carico dell'Ente Parco i seguenti oneri relativi alla manutenzione, ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti a sede degli uffici del CTA, come di seguito definite.

Per **manutenzione ordinaria** si intende: la ripartizione, il rinnovamento e la sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie per mantenere in efficienza gl'impianti tecnologici esistenti quali:

1. riparazione o sostituzione di grondaie, pluviali e canne fumarie, canne di aspirazione, camini, senza alterazione dei materiali esistenti;
2. pulitura, ripresa parziale di intonaci esterni senza alterazioni di materiali o delle tinte esistenti;
3. pulitura, riparazione, sostituzione o tinteggiatura degli infissi esterni e delle recinzioni, delle pavimentazioni esterne, senza alterazioni dei tipi di materiali esistenti o delle tinte o delle tecnologie;
4. rimaneggiamento manti di copertura con riparazione o sostituzione degli

elementi deteriorati senza alterazione dei tipi di materiali esistenti o delle tecnologie;

5. riparazione o rifacimenti di impianti tecnici in generale (idraulico, elettrico, di riscaldamento, ventilazione, del gas ecc..) che non comportino la costruzione o la destinazione ex-novo di locali per servizi igienici o tecnologici:

6. tinteggiatura, pittura e rifacimento degli intonaci interni;

7. riparazione o sostituzione dei pavimenti interni;

8. riparazione e rifacimento degli impianti tecnologici in edifici industriali ed artigianali.

Sono inoltre assimilabili alla manutenzione ordinaria le opere di impermeabilizzazione (posa di guaine o lastre ondulate sotto il manto di copertura, trattamenti impermeabilizzanti, guaine tagliamuro e simili) che non alterino l'aspetto esteriore degli edifici, nonché la creazione di controsoffitti leggeri e di pareti divisorie componibili, pareti montate a secco assimilabili a opere di arredo.

Costituiscono **manutenzione straordinaria** le opere e le modifiche necessarie per rinnovare o sostituire parti anche strutturali, fatiscenti o collabenti, degli edifici, nonché le opere e le modifiche necessarie per realizzare ed integrare i servizi igienico sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso.

In particolare sono opere di manutenzione straordinaria:

1. Il rifacimento di intonaci esterni, di recinzioni di manti di copertura, delle tinteggiature esterne, delle pavimentazioni esterne, con modificazione dei tipi di materiali esistenti, delle tinte;

2. rifacimento, integrazione e costruzione ex novo di locali per servizi igienici e tecnologici senza aumento di volume;